



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati :Ilaria Verduchi

Determinazione n. 87/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 settembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 6, comma 8, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che prevede la possibilità di istituire ulteriori autorità portuali nei porti di categoria II, classi prima e seconda;

visto l'art. 6, comma 4, della legge 84/1994, come sostituito con l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato art. 8-bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile alla previsione normativa dell'art. 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001 che istituisce l'Autorità portuale di Augusta;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2015 dell'Autorità portuale di Augusta;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è emerso quanto segue:

- l'Autorità portuale di Augusta, istituita con l'art. 6, comma, primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84, confluisce per effetto della riforma di cui al decreto legislativo n.169/2016 nell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. Con decreto ministeriale del 4 aprile 2017, n.126 è stato nominato il presidente della predetta Autorità di sistema portuale;

- il Piano regolatore di cui si avvale l'Autorità portuale fa ancora riferimento al progetto approvato nel 1968. Nel 2015 l'Autorità ha definito il nuovo Piano, che è stato adottato in via preliminare dal comitato portuale;

- nel complesso il volume del traffico merci registra un aumento passando da 25,2 milioni di tonnellate nel 2014 a 26,3 milioni di tonnellate nel 2015.

- la gestione finanziaria è positiva ed il risultato è in consistente aumento rispetto al 2014, euro 6.678.141, assestandosi a euro 19.555.195;

- l'avanzo di amministrazione presenta valori elevati e nel 2015 è pari a 133.791.701 euro;

- il conto economico registra un avanzo che, sebbene in calo rispetto al 2014, è di segno positivo ed ammonta ad euro 20.508.278;

- il patrimonio netto è in aumento e si assesta a 161.595.116 euro;

- la consistenza dei residui attivi e passivi, sebbene in flessione, resta elevata;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Augusta per l'esercizio 2015.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria 10 OTT. 2017

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO.....	13
3. PERSONALE	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.....	17
5. ATTIVITÀ.....	19
5.1 Attività promozionale	19
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione ...	19
5.3 Servizi di interesse generale	21
5.4 Operazioni e servizi portuali. Attività autorizzatoria.....	21
5.5 Gestione del demanio marittimo.....	23
5.6 Traffico portuale	24
6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE.....	26
6.1 Dati significativi della gestione.....	27
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	28
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	31
6.4 Conto economico	34
6.5 Situazione patrimoniale.....	36
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	14
Tabella 2 - Pianta organica approvata nel 2015	15
Tabella 3 - Pianta organica e personale in servizio al 31 dicembre	15
Tabella 4 - Costo complessivo per il personale	16
Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili	18
Tabella 6 - Spese di manutenzione ordinaria	19
Tabella 7 - Numero concessioni demaniali distinte per funzioni.....	23
Tabella 8 - Canoni per le concessioni demaniali	24
Tabella 9 - Traffico merci.....	24
Tabella 10 - Tasse portuali e di ancoraggio.....	25
Tabella 11 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi	26
Tabella 12 - Principali saldi contabili della gestione	27
Tabella 13 - Rendiconto finanziario dati aggregati.....	28
Tabella 14 - Rendiconto finanziario - Parte entrata	29
Tabella 15 - Rendiconto finanziario - Parte uscita.....	29
Tabella 16 - Situazione amministrativa.....	31
Tabella 17 - Residui attivi.....	32
Tabella 18 - Residui passivi.....	32
Tabella 19 - Conto economico.....	34
Tabella 20 - Situazione patrimoniale (Attività).....	36
Tabella 21 - Situazione patrimoniale (Passività)	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge - sulla gestione finanziaria relativa all' esercizio 2015 dell'Autorità portuale di Augusta, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2009 al 2014, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 98/2016 del 11 ottobre 2016 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 446.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità portuale di Augusta è stata istituita dall'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (*Riordino della legislazione in materia portuale*) quale ente pubblico non economico i cui principali compiti sono quelli di programmazione, di indirizzo e controllo, coordinamento, promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

L'Autorità portuale è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla legge n. 84 del 1994 nel testo vigente prima della pubblicazione del decreto legislativo n.169/2016 (di cui appresso), nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni cui si fa rinvio.

Nel 2016, come già accennato nel precedente referto, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Detto decreto è stato pubblicato nella G.U., Serie generale n. 203 del 31 agosto 2016 ed è entrato in vigore il successivo 15 settembre, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, entrate in vigore il 31 agosto scorso.

La normativa in questione si inserisce nelle politiche e nelle azioni intraprese dal Governo con il Piano strategico nazionale, per il rilancio della portualità e della logistica.

Il decreto, in estrema sintesi, tende ad una forte semplificazione ed efficienza del sistema portuale, con gli sportelli unici amministrativo e doganale e una nuova *governance* dei 57 porti di rilievo nazionale, coordinati da 15 Autorità di sistema portuale, in luogo delle precedenti 24 autorità portuali, a loro volta dirette da un *board* snello e da un presidente con ampia facoltà decisionale. E' stata prevista, inoltre, una marcata centralizzazione delle scelte strategiche, allo scopo di evitare la competizione tra porti vicini e stimolare invece la cooperazione.

La semplificazione delle procedure per facilitare il transito di merci e passeggeri, la promozione di centri decisionali strategici rispetto all'attività di porti in aree omogenee, la riorganizzazione amministrativa, il coordinamento centrale del Ministero sono i principi centrali del decreto.

Per quel che riguarda la semplificazione, è da rilevare che, rispetto agli attuali 113 procedimenti amministrativi, svolti da 23 soggetti, il decreto prevede l'istituzione di due sportelli che dovrebbero ridurre i tempi di attesa, lo Sportello Unico Doganale per il Controllo sulla merce, che già si avvale delle

semplificazioni attuate dall'Agenzia delle Dogane, e lo Sportello Unico Amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive in porto non esclusivamente commerciali; ulteriori snellimenti procedurali sono poi previsti per le modalità di imbarco e sbarco passeggeri e per l'adozione dei Piani Regolatori Portuali.

Sono 57 i porti di rilevanza nazionale che vengono riorganizzati nelle nuove 15 Autorità di Sistema Portuale (AdSP), centri decisionali strategici con sedi nelle realtà maggiori, ovvero nei porti definiti *core* dall'Unione europea.

Le Autorità di sistema portuale individuate dalla nuova normativa sono le seguenti:

- 1) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: Porti di Genova, Savona e Vado Ligure;
- 2) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale: Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- 3) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: Porti di Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, e Rio Marina e Cavo;
- 4) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale: Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- 5) Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: Porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia;
- 6) Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto: Porti di Gioia Tauro, Crotone (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi, Villa San Giovanni, Messina, Milazzo, Tremestieri, Vibo Valentia e Reggio Calabria;
- 7) Autorità di Sistema Portuale del Mare Di Sardegna: Porti di Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale);
- 8) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale: Porti di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani;
- 9) Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: Porti di Augusta e Catania;
- 10) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli;
- 11) Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio: Porto di Taranto;
- 12) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: Porto di Ancona, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona;
- 13) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale: Porto di Ravenna;
- 14) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: Porti di Venezia e Chioggia;
- 15) Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: Porto di Trieste.

Alle soprarichiamate 15 Autorità di Sistema Portuale viene affidato un ruolo strategico di indirizzo, programmazione e coordinamento del sistema dei porti della propria area, con funzioni di attrazione degli investimenti sui diversi scali e di raccordo delle amministrazioni pubbliche. Ogni Autorità di Sistema Portuale avrà al suo interno due sportelli unici e opererà in stretta relazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare per il Piano Regolatore di Sistema Portuale e i programmi infrastrutturali con contributi nazionali o comunitari.

Le Regioni possono chiedere l'inserimento nelle Autorità di Sistema di ulteriori porti di rilevanza regionale. Sotto il profilo organizzativo e gestionale, le Autorità di Sistema Portuale sono guidate da un Comitato di gestione molto più snello dell'attuale, da 3 a 5 componenti, con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il Comitato di gestione è diretto da un presidente, di comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e portuale e con ampi poteri decisionali, scelto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti d'intesa con la Regione o le Regioni interessate dall'Autorità di sistema. Rispetto ai precedenti Comitati Portuali, con limitata capacità decisionale, si passa pertanto da circa 336 membri a livello nazionale a 70.

I rappresentanti degli operatori e delle imprese fanno parte, invece, degli organismi di partenariato della Risorsa Mare, con funzioni consultive: partecipano al processo decisionale ma non possono più votare atti amministrativi.

Per garantire la coerenza con la strategia nazionale è stata prevista l'istituzione di una Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal Ministro e con lo scopo di realizzare una programmazione nazionale delle scelte strategiche e infrastrutturali, fino a definire un Piano regolatore portuale nazionale.

Sulla base delle disposizioni della riforma, l'Autorità Portuale di Augusta confluisce insieme all'Autorità Portuale di Catania nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.

Con decreto ministeriale del 4 aprile 2017, n.126 è stato nominato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, per la durata di un quadriennio.

Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 308 del 20 giugno 2017 è stato nominato il Collegio dei revisori dell'AdSP.

Va precisato che nel prosieguo della relazione i richiami fatti agli articoli della legge n.84/94 si intendono riferiti al testo precedente alle introdotte disposizioni normative di cui al d.lgs. n. 169/2016.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994 sono organi delle autorità portuali il presidente, il comitato portuale, il segretariato generale (composto, come recita l'art 10 della legge medesima, dal segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa) e il collegio dei revisori dei conti.

L'incarico del presidente, del segretario generale e dei componenti degli organi collegiali è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il presidente/commissario

L'Ente già commissariato dal 3 dicembre 2013 è stato sottoposto ad ulteriori commissariamenti in data 4 giugno 2014; 13 novembre 2014; 14 maggio 2015; 13 novembre 2015 e 16 maggio 2016. Infine, come già accennato, con decreto n. 126 del 4 aprile 2017, è stato nominato il presidente dell'AdSP.

La spesa impegnata nel 2015 per il commissario è stata pari ad euro 177.434.

Il comitato portuale

L'attuale comitato portuale è stato nominato con i decreti commissariali del 19 febbraio 2016 e del 4 marzo 2016. Il precedente comitato era stato nominato con il decreto commissariale del 22 febbraio 2012 per il quadriennio 2012/2016.

Per il comitato portuale è stata impegnata nel 2015 la somma di euro 11.479.

Il segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra il segretariato generale, al cui vertice è posto il segretario generale.

L'ultimo segretario in carica, nominato nel 2010 (delibera del comitato portuale del 26 gennaio 2010) ha concluso il mandato il 26 gennaio 2014 e da tale data l'Autorità portuale è priva di segretario generale.

Il collegio dei revisori

L'attuale collegio dei revisori - composto da tre membri effettivi e da tre supplenti - è stato nominato con decreto ministeriale del 27 ottobre 2014 per il quadriennio 2014/2018.

La spesa impegnata nel 2015 per il collegio dei revisori è stata di euro 45.171.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Il prospetto che segue riporta la spesa complessivamente impegnata per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo nell'esercizio 2015.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2014	2015
Commissario	156.487	177.434
Comitato portuale	7.556	11.479
Collegio dei revisori	42.179	45.171
TOTALI	206.222	234.084

Fonte: bilancio AP

Con riferimento agli adempimenti previsti con nota del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 5 aprile 2016 relativa alla formazione dei rendiconti generali dell'esercizio 2015, il collegio dei revisori ha preso atto della corretta predisposizione dei prospetti previsti, evidenziando al contempo che la spesa per autovetture (euro 4.663,00) supera i limiti previsti dalla legge ma è comunque riferita alle tre autovetture di proprietà dell'Ente di cui una utilizzata solo ed esclusivamente per effettuare servizi connessi alla *security* portuale. In merito si invita l'Ente a razionalizzare l'utilizzo del parco autovetture ed a verificare, anche per gli esercizi futuri, che l'eventuale superamento dei limiti imposti sia destinato a spese per l'autovettura impiegata per i servizi correlati alla *security* portuale. Per quanto concerne le spese per missioni (euro 6.597), anch'esse superiori ai limiti previsti dalla legge, le stesse risultano effettuate a seguito di motivato provvedimento adottato dal comitato portuale.

I risparmi di spesa conseguiti in applicazione delle leggi di finanza pubblica sono stati regolarmente versati all'erario, come attestato dal collegio dei revisori.

3. PERSONALE

Pianta organica e consistenza del personale

Con delibera del comitato portuale del 29 ottobre 2004 e conseguente nota del Mit la dotazione organica era stata fissata in 27 unità di personale compreso il segretario generale. Nel 2015, con delibera del comitato portuale del 23 aprile e successiva nota del Mit, è stata portata a 40 unità.

La tabella che segue riporta la nuova pianta organica e la distinzione per qualifiche del personale; nella successiva tabella viene riportato il numero di personale in servizio, che nel 2015 è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Tabella 2 - Pianta organica approvata nel 2015

Dirigenti	Quadri		Impiegati				
	A	B	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° livello
4	4	4	3	11	3	7	4

Fonte: bilancio AP

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica la pianta organica e le unità di personale; in servizio nell'esercizio 2015 poste a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 3 - Pianta organica e personale in servizio al 31 dicembre

Qualifica	Pianta organica approvata nel 2004	Pianta organica approvata nel 2015	Personale in servizio 2014	Personale in servizio 2015
Dirigenti	1	4	1	1
Quadri	6	8	6	6
Impiegati	20	28	10	10
Totali	27	40	17	17

Fonte: bilancio AP

Costo del personale

Il prospetto che segue riporta la spesa per il personale nel 2015, posta a raffronto con quella impegnata nel 2014 quando era ancora presente il Segretario Generale (come già riferito l'incarico del segretario generale è scaduto il 26 gennaio 2014 e non ha fatto seguito la nomina di un nuovo segretario generale).

Ai fini della individuazione del costo complessivo a tale spesa è stata aggiunta la quota

accantonata per il t.f.r. nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 4 - Costo complessivo per il personale

	2014	2015	Var. %
Emolumenti al segretario generale	18.452	0	
Rimborso missioni segretariato generale	1.240	0	
Emolumenti fissi al personale dipendente	687.987	731.024	6,26
Emolumenti variabili al personale dipendente	4.023	4.636	15,24
Indennità e rimborso spese di missione	25.283	17.232	-31,84
Altri oneri per il personale	5.223	1.281	-75,47
Spese per l'organizzazione di corsi	50	150	
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	264.150	284.490	7,70
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	222.250	158.551	-28,66
TOTALE	1.228.658	1.197.364	-2,55
Accantonamento t.f.r.	71.667	70.279	-1,94
Costo del personale	1.300.325	1.267.643	-2,51

Fonte: bilancio AP

Nel 2015 il costo complessivo per il personale presenta una diminuzione (2,51 per cento) rispetto al 2014, principalmente in ragione della vacanza del posto di segretario generale, del decremento del rimborso spese di missione (da 25.283 euro a 17.232 euro) e degli altri oneri per il personale (da 5.223 euro a 1.281 euro); anche gli oneri della contrattazione decentrata o aziendale diminuiscono passando da 222.250 euro a 158.551 euro. L'Autorità non ha attribuito nel 2015 incarichi di studio e consulenza.